

INTESTAZIONE SCUOLA

Piano Didattico Personalizzato
Scuola Primaria

per l'inclusione delle/gli
alunne/i

Anno scolastico:

Normativa di riferimento

- ✓ DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche
- ✓ Legge 517/77 art. 2 e 7
- ✓ Legge 59/97
- ✓ DPR 275/99 art. 4
- ✓ Legge 53/03
- ✓ Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: *"Iniziativa relative alla Dislessia"*
- ✓ Nota MIUR 4674 del 5.01.05 *"Iniziativa relative alla dislessia"*
- ✓ Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: *Iniziativa relative alla Dislessia*
- ✓ Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*
- ✓ Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: *Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*
- ✓ Nota MPI 4674 del 10.05.2007 *"Disturbi di apprendimento - indicazioni operative Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. DM 31.07.2007*
- ✓ AID Associazione Italiana Dislessia - Comitato scuola
- ✓ DPR 122 del 22.06.2009 *"Obbligatorietà all'attuazione della normativa non solo durante gli esami, ma in tutta l'attività didattica."*
- ✓ Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009: *Esami di Stato*
- ✓ D.P.R. n.122 del 22.06.2009 art. 10: *Valutazione D.S.A.*
- ✓ Legge 170 del 08.10.2010
- ✓ Decreto Ministeriale n. 5669 del 12.07.2011 e Linee guida allegate
- ✓ Accordo Stato-Regione su Indicazioni per la Diagnosi e Certificazione dei DSA (25 luglio 2012)
- ✓ Direttiva Ministeriale 27/12/12 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- ✓ Circolare MIUR n. 8/2013 Nota MIUR 2563 del 22 novembre 2013
- ✓ Decreto Interministeriale 17 aprile 2013 *"Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce di casi sospetti di DSA"*
- ✓ D.lgs. 62 del 13/04/2017, Capo III, *"Esami di Stato del secondo ciclo"*
- ✓ Delibera n. 714 della Regione Toscana 12/07/2021 e allegato A-Linee guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento

Premessa:

il Piano Didattico Personalizzato (PDP), inteso come strumento di progettazione educativa e didattica, nasce da un'azione sinergica di forze e azioni che garantiscano agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche. I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni degli alunni, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare alcuni punti essenziali che riguardano la descrizione dell'alunno e delle sue caratteristiche educative ed apprenditive, le attività didattiche personalizzate ed individualizzate con particolare riferimento alle metodologie e alle strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

1. DATI RELATIVI ALUNNO/A

Cognome e nome	
Data di nascita	
Plesso	
Classe	
Docente coordinatore della classe	

2. SINTESI DIAGNOSTICA

Diagnosi specialistica di DSA (indicare il codice ICF):	
<input type="checkbox"/>	Dislessia (F81.0)
<input type="checkbox"/>	Disgrafia (F81.8)
<input type="checkbox"/>	Disortografia (F81.1)
<input type="checkbox"/>	Discalculia (F81.2)
<input type="checkbox"/>	Specifico Misto (F81.3)
Sintesi della diagnosi:	

2. a. Protocollo diagnosi

Data di emissione	
Redatta da	
In qualità di	
Data di protocollo alla scuola	

3. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

	OSSERVAZIONI DESUNTE dalla DIAGNOSI	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI DOCENTI (difficoltà osservate)	PUNTI DI FORZA (competenze osservate)
LETTURA VELOCITÀ: molto lenta; lenta; scorrevole			
CORRETTEZZA: adeguata; non adeguata (ad es. confonde/inverte/sostituisce/omette lettere o sillabe)			
COMPRESIONE (scarsa; essenziale; globale; completa- analitica)			
SCRITTURA SOTTO DETTATURA corretta; poco corretta; non corretta. TIPOLOGIA DI ERRORI fonologici; non fonologici; fonetici.			
SCRITTURA PRODUZIONE AUTONOMA aderenza alla consegna; corretta struttura testuale; correttezza ortografica; uso della punteggiatura.			
SCRITTURA GRAFIA leggibilità; tratto...			
CALCOLO Difficoltà visuospatiali (es:quantificazione automatizzata) Recupero di fatti numerici (es:			

tabelline) Automatizzazione dell'algoritmo procedurale Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)			
RISOLUZIONE PROBLEMI Capacità di problem solving comprensione di un testo di un problema			
ALTRO			

3.a. Considerazioni dei genitori

Difficoltà dell'alunno	
Come vive la scuola	
Come svolge le attività	
Come vive la diagnosi	
Cosa racconta dei suoi rapporti con i docenti	
Cosa racconta dei suoi rapporti con i compagni	

3.b. Considerazioni dei docenti

Difficoltà dell'alunno	
Come vive la scuola	
Come svolge le attività	
Come vive la diagnosi	
Come si relazioni con i docenti	

Come si relaziona con i compagni	
----------------------------------	--

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (dati rilevati dalla diagnosi e dall'osservazione scolastica)

ATTENZIONE			
	Da sollecitare	Buona	Ottima
Attenzione selettiva			
Attenzione focale			
Attenzione mantenuta			
Altro			
MODALITA' OPERATIVE			
Porta a termine il lavoro Sa organizzare lo spazio e materiali Ha bisogno di conferme o chiarimenti sui comandi E' autonomo			
PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE			
Suggerimenti			
Tabelline, calendario, recupero dei fatti numerici, declinazione dei verbi, memorizzazione di poesie, elenchi di parole Là dove la diagnosi è chiara sarà inutile "pretendere" la presa in memoria da parte del bambino. Anche qualora vi riuscisse l'assimilazione sarebbe labile e facile all'immediato decadimento. Sarà più utile insegnare strategie nell'utilizzo di tabelle e la loro funzione.			
MODALITA' DI STUDIO			
Suggerimenti			
Come si organizza nello studio? Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dai docenti con strategie ben precise. Ogni alunno può avere uno stile diverso dall'altro, ma le strategie si possono insegnare. Spesso gli alunni con DSA per ovviare al loro disagio, sviluppano strategie intelligenti, ma che richiedono molto tempo: conoscere tali strategie e convertirle in altre più veloci non può che			

essere un intervento didattico ottimale.

5. I DOCENTI

Guideranno e sosterranno l'alunno affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati allo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare strategie personali condivise per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità.
-

6. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

In quest'area possono essere puntualizzati gli interventi disciplinari, là dove la severità del disturbo richiede una modifica a livello di obiettivi.

7. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Riguardo a:

- ambiente di apprendimento (organizzazione dello spazio-aula, organizzazione della classe come gruppo, utilizzo di cartelloni, metodi cooperativi, ...)
- modalità di spiegazione: considerando sempre l'attenzione, il focus della spiegazione, la memoria, le conoscenze preve, la rappresentazione dei concetti chiave in mappe (lessicali o iconografiche), il coinvolgimento e tutti gli altri mediatori didattici che possano facilitare l'apprendimento
- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- comprensione consegne (scritte e orali)
- la difficoltà delle consegne deve essere tanto alta per motivare, ma non troppo alta per non essere eseguita e creare frustrazione
- quantità dei compiti adeguata in rapporto al tempo e alle difficoltà intrinseche al soggetto e intrinseche al compito.

.....

8. MISURE DISPENSATIVE (Le misure dispensative elencate sotto, una volta inserite nelle parti interessate, devono essere eliminate)

Nell'ambito delle singole discipline l'alunno viene dispensato da:

(Dispensare è NON CHIEDERE ciò che NON PUÒ ESSERE DATO: creerebbe frustrazione e demotivazione allo studio. Dispensare è ABBATTERE ogni BARRIERA TIPOGRAFICA che va contro ogni regola percettiva nella norma e non.)

- Lettura ad alta voce.
- Scrittura veloce sotto dettatura.
- Dettare testi (storia, geografia, scienze, ...) per poi studiarci sopra.
- Lettura di consegne complesse.
- Uso del vocabolario se non facilitato.
- Copiatura dalla lavagna.
- Copiatura di numerose domande dalla lavagna per una verifica.
- Studio mnemonico delle tabelline.
- Tabelline ad alta voce.
- Produzione di testi senza generazione di idee (sindrome da foglio bianco)
- Correzioni ortografiche (meglio evidenziare la parola corretta che l'errore)
- E tutte le altre dispensazioni indicate in modo specifico all'interno della diagnosi...

LETTURA DECIFRATIVA	
LETTURA DI COMPrensIONE	
SCRITTURA SOTTO DETTATURA	
PRODUZIONE DEL TESTO	
STUDIO	
CALCOLO	
SOLUZIONE PROBLEMI	

9. STRUMENTI COMPENSATIVI: (gli strumenti compensativi esemplificati all'interno della tabella sottostante, una volta inseriti nelle parti interessate, devono essere eliminati – in corsivo esempi di strumenti compensativi e buone prassi)

STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI			
Attività	Tecnologia analogica	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	<p><i>Tabella dei caratteri</i></p> <p><i>Correzione discreta e autocorrezione.</i></p> <p><i>Mappe per la generazione delle idee, la pianificazione e la guida alla paragrafazione.</i></p> <p><i>Tabelle grammaticali.</i></p> <p><i>Tabelle sintattiche.</i></p> <p><i>Tabelle lessicali.</i></p>	<p><i>Registrazione al posto degli appunti.</i></p> <p><i>Adattamento del foglio con righe, quadretti o spaziature particolari.</i></p>	<p><i>Word processor.</i></p> <p><i>Predizione ortografica.</i></p> <p><i>Software con riconoscimento vocale.</i></p> <p><i>Correttori ortografici.</i></p> <p><i>Sintesi vocali.</i></p>
Lettura decifrativa	<p><i>Utilizzare il segna riga.</i></p>	<p><i>Cambiare la grandezza del carattere.</i></p> <p><i>Cambiare la spaziatura.</i></p> <p><i>Cambiare l'interlinea.</i></p> <p><i>Cambiare il colore.</i></p>	<p><i>OCR e scanner</i></p> <p><i>Sintesi</i></p> <p><i>Libri digitali</i></p> <p><i>Libro parlato e audiolibri</i></p> <p><i>Scanner a penna.</i></p>
Lettura di comprensione	<p><i>Lavorare molto sulla didattica del testo: contenuto, struttura, legami interni, inferenze interne ed esterne ...</i></p>	<p><i>Semplificare il testo a livello semantico e sintattico.</i></p> <p><i>Sfrondarlo di tutti i distrattori possibili.</i></p> <p><i>Lavorare sul rapporto paragrafo-concetto/i o fasi del racconto.</i></p>	<p><i>Utilizzare software molto semplici (Power point) per smontare, analizzare, inferire, rappresentare, collegare parti del testo, concetti, testi con immagini.</i></p>
Matematica	<p><i>Tavola pitagorica</i></p> <p><i>Linea dei numeri</i></p> <p><i>Tabelle con formule e misure.</i></p> <p><i>prestampati per caselle delle operazioni.</i></p> <p><i>prestampati per procedure risolutive.</i></p> <p><i>testo stampato e non scritto a mano.</i></p>	<p><i>Calcolatrice</i></p> <p><i>Calcolatrice con sintesi vocale.</i></p> <p><i>Orologi parlanti.</i></p>	<p><i>Calcolatrice nel computer.</i></p> <p><i>Fogli elettronici di calcolo.</i></p>

	<i>Dati e parole chiave evidenziate.</i>		
Lingue straniere	<i>Tabelle dei verbi Tabelle delle regole grammaticali. Tabelle delle desinenze.</i>	<i>Registratore. Testi stampati con interlinea maggiore.</i>	<i>Stessi strumenti per la lettura e la video scrittura.</i>

LETTURA DECIFRATIVA	
LETTURA DI COMPRESIONE	
SCRITTURA SOTTO DETTATURA	
PRODUZIONE DEL TESTO	
STUDIO	
CALCOLO	
SOLUZIONE PROBLEMI	

10. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate o semi-programmate;
- la compensazione con prove orali a fronte di verifiche scritte non ritenute adeguate;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini ...)
- un approccio guidato alla produzione scritta, relativa a tutte le discipline;
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dei docenti
- Altro

11. PATTO CON LA FAMIGLIA

- I compiti a casa (quanti e come)
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- Le dispense
- La riduzione dei compiti
- Le interrogazioni
- Altro

Docente	Insegnamento	Firma

Dirigente scolastico o delegato

Io/noi sottoscritti/a/o genitore/i, firmando il presente piano dichiaro/i amo:

- Di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art.13 D.L.vo196/2003;
- di autorizzare il trattamento di dati sensibili
- la mia/nostra firma ed ogni mia/nostra decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale.

Dichiarazione firma singolo genitore

Io sottoscritto _____ genitore (o esercitante la potestà genitoriale) dell'alunno/a _____ frequentante la classe ____ sez. _____ [indirizzo di studi/sede/plesso] firmo il documento di cui sopra in data _____ consapevole delle disposizioni di legge dichiarando di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

DATA _____ IN FEDE _____

Ai sensi del decreto legislativo 28.12.2013, n. 154 si riportano di seguito le specifiche disposizioni concernenti la responsabilità genitoriale art. 316 comma 1:¹ Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo."

Richiesta rilascio della copia del presente documento:

NB. Il presente modello può essere utilizzato anche per gli studenti con altri BES. A tale scopo si ricorda di compilare solo le parti che interessano con i dati di cui siamo in possesso e, una volta compilate le parti ritenute adeguate allo studente destinatario del PDP, procedere eliminando quelle rimaste bianche. In tal modo il documento apparirà compilato in ogni parte e diventerà uno strumento più agile e più specifico. (quest'ultima dicitura va eliminata dalla stesura del PDP)